



ALCOOL E GIOVANI

Dr. Gerardo Di Carlo

Responsabile del Servizio per le Dipendenze Patologiche

Dipartimento di Salute Mentale

AUSL VDA

FATTORI IN GIOCO

- Tendenze tradizionali del consumo
- Disponibilità delle bevande
- Cultura del bere
- Disinibizione
- Appartenenza al gruppo
- Rito di passaggio
- Stato economico
- Alfabetizzazione/grado di istruzione
- Modalità e norme di promozione/commercializzazione/controllo

«L'alcool è una sostanza cancerogena, calorica, che può creare dipendenza [...] al netto di qualunque evidenza disponibile di potenziali effetti benefici, l'alcol determina sempre pregiudizio alla salute e il consumo di alcol è associato a rischi per la salute a qualunque livello di consumo: non esistendo livelli pur moderati di consumo sicuri per la salute. A livello di popolazione, qualsiasi livello di consumo di alcol è associato a una mole prevenibile di danni dovuti a molteplici condizioni di salute come malattie cardiovascolari, diversi tipi di cancro, disturbi da uso di alcol (Alcohol Use Disorders, AUD), malattie del fegato, incidenti anche con danni a persone diverse dai bevitori».

Osservatorio Nazionale Alcool Rapporto 2022

USO RISCHIOSO

- Danni immediati alla salute
- Conseguenze sociali per il bevitore, le persone intorno al bevitore e la società in generale
- Aumento del rischio di esiti avversi per la salute.

USO DANNOSO

- Consumo abituale e persistente
- Danno organico evitabile con l'astensione

IMPATTO DEL CONSUMO DANNOSO

- Conseguenze sulla salute
- Perdite sociali ed economiche relative ai costi causati nel settore della giustizia e della sanità
- Costi derivanti dalla perdita di produttività e disoccupazione della forza lavoro
- Costi intangibili legati al dolore e alla sofferenza non solo del consumatore/consumatrice ma estesa ai terzi
- Danno a persone diverse dai bevitori (incidenti stradali, luoghi di lavoro, Foetal Alcohol Spectrum Disorders)
- Violenza fisica, verbale, psicologica, intra familiare, verso il coniuge, verso i minori, violenza sessuale, molestie, insulti, minacce, bullismo, atti criminosi e danni a cose e persone

I COSTI UMANI DELL'ALCOOL

- 3 milioni di morti all'anno nel mondo (800 al giorno in Europa, oltre 1200 all'anno in Italia)
- 5,1% del carico globale di malattia
- L'Europa ha la più alta percentuale di bevitori e consumo al mondo (quasi un milione di morti all'anno, 1 su quattro per incidente)
- Causa di 200 malattie (40 direttamente attribuibili):
 1. Malattie croniche non trasmissibili (disturbi neurologici, metabolici, cancro, malattie cardiovascolari, cirrosi epatica)
 2. Lesioni non intenzionali e intenzionali
- Decessi alcool correlati: 29% oncologici, 28% incidenti/autolesionismo/violenza, 20% cirrosi, 19% cardiovascolari

ALCOOL E GIOVANI

- Una morte su quattro di giovani in Europa è attribuibile all'alcool (WHO)

Al di sotto dei 18 aa qualunque consumo va evitato! (è da considerarsi a rischio poiché il sistema enzimatico non è ancora in grado di metabolizzarlo)

CONSUMO FUORI PASTO

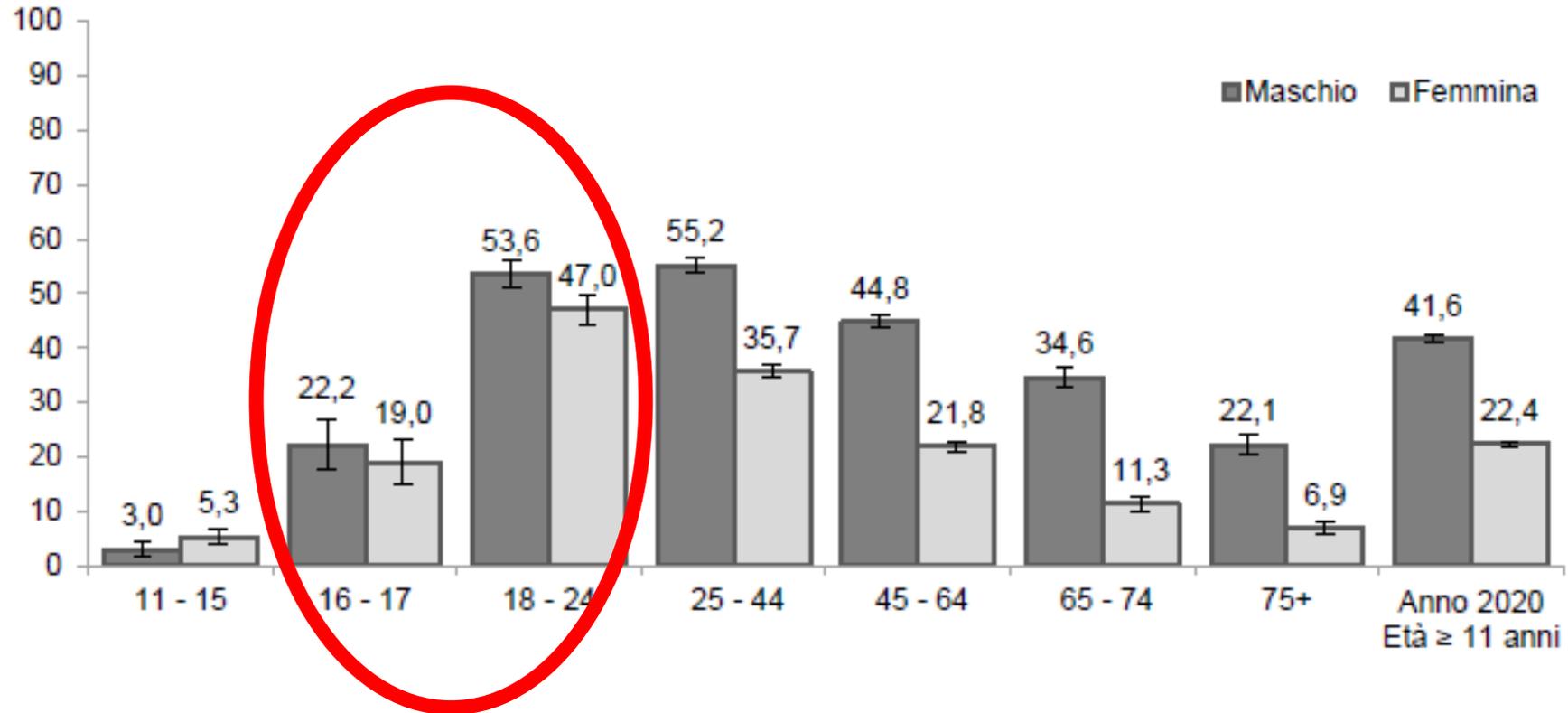


Figura 9. Prevalenza (%) di consumatori di vino o alcolici fuori pasto per genere ed età (2020)

Fonte: Elaborazioni SISMA, ONA-ISS e WHO CC Research on Alcohol
su dati dell'indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie

BINGE DRINKING (OLTRE 6 UA)

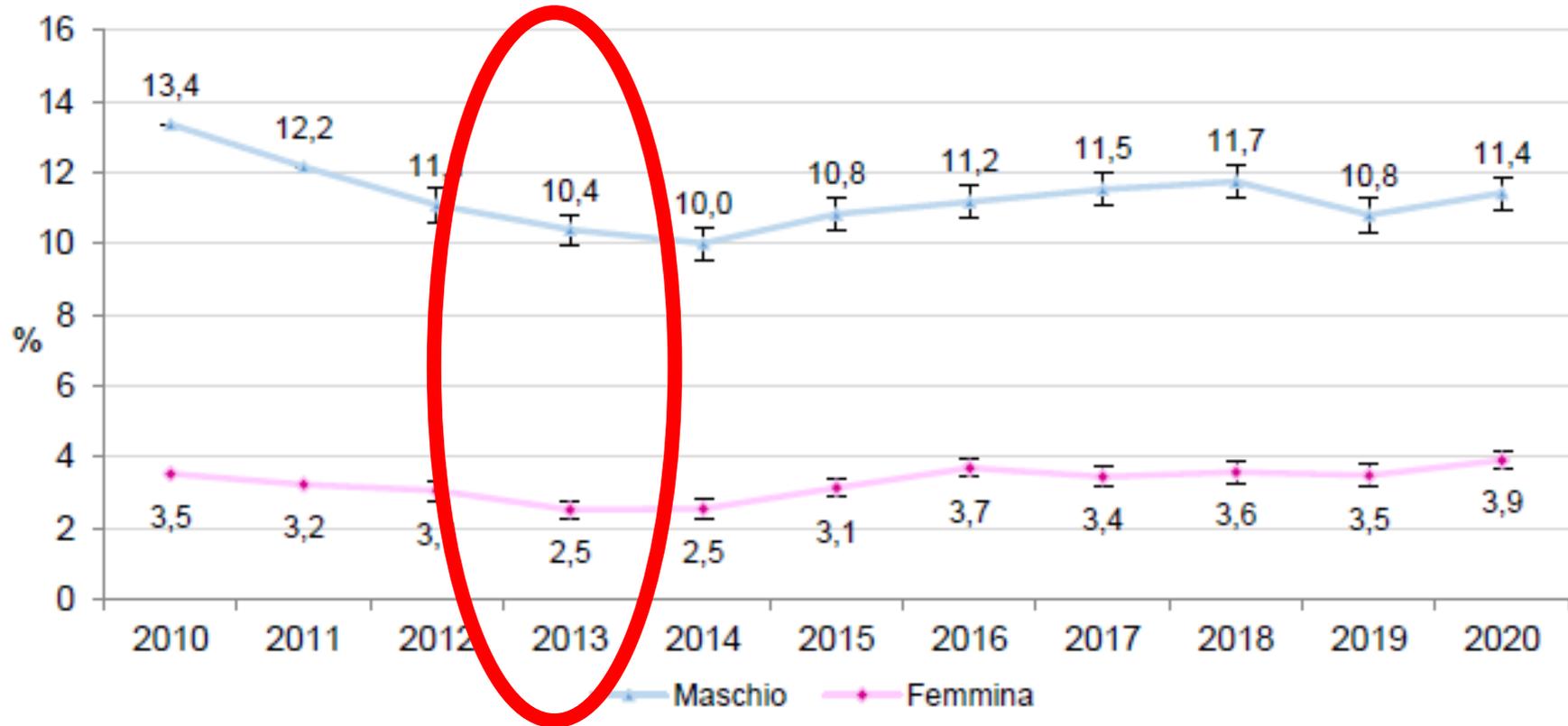


Figura 12. Prevalenza (%) di consumatori *binge drinking* per genere (2010-2020)

Fonte: Elaborazioni SISMA, ONA-ISS e WHO CC Research on Alcohol
su dati dell'indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie

CONSUMATORI A RISCHIO (ONA-ISS)

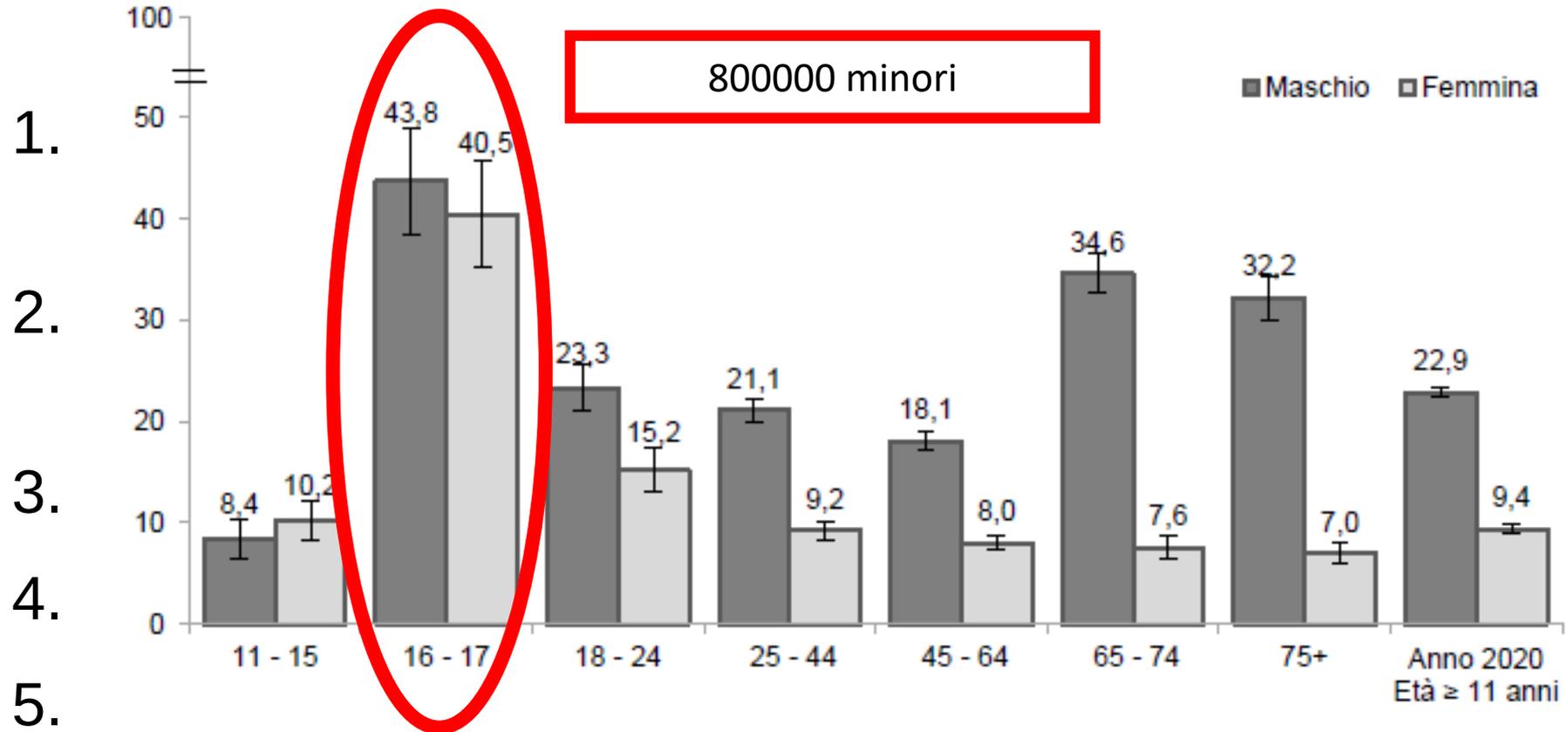


Figura 13. Prevalenza (%) di consumatori a rischio (criterio ISS) per genere e classi di età (2020)

Fonte: Elaborazioni SISMA, ONA-ISS e WHO CC Research on Alcohol
su dati dell'indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie

GIOVANI E ALCOOL

Tabella 7. Prevalenza consumatori (%) di età 11-25 anni per classi di età tipologia di consumo e genere (2020)

Tipologia di consumo	11-17 ¹		18-20 ²		21-25		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Consumatori di bevande alcoliche	18,2*	18,8*	73,4	64,7	79,9	73,5	49,4	44,4
Consumatori di vino	7,6*	7,4*	42,2*	34,5*	54,9*	50,5*	30,0	25,8
Consumatori di birra	14,3*	12,2*	62,1	43,4	71,8	51,6	42,6	30,3
Consumatori di aperitivi alcolici	10,8*	12,6*	59,4*	54,6*	64,6*	63,0*	38,1*	36,1*
Consumatori di amari	6,0*	4,0*	38,5	18,4	48,5	30,2	26,4	14,8
Consumatori di super alcolici	5,2*	5,7*	45,1	29,2	48,1	34,3	27,2	19,0
Consumatori abituali eccedentari	18,2*	18,8*	2,8*	2,1*	2,5*	3,0*	10,0*	10,7*
Consumatori di alcolici fuori pasto	8,3*	9,2*	50,3	41,4	54,8*	51,2*	31,9	28,2
Consumatori <i>binge drinking</i>	2,7*	3,0*	24,8	12,4	19,4*	15,9*	12,5	8,7
Consumatori a rischio-criterio ISS	18,2*	18,8*	25,9	13,6	20,9*	16,7*	20,6	17,1

¹ Età minima legale per la somministrazione o la vendita di bevande alcoliche

² Età minima legale con tasso alcolemico alla guida pari a 0

* La differenza di genere non è statisticamente significativa (IC 95%).

Dato non attendibile

DONNE MINORENNI E ALCOOL

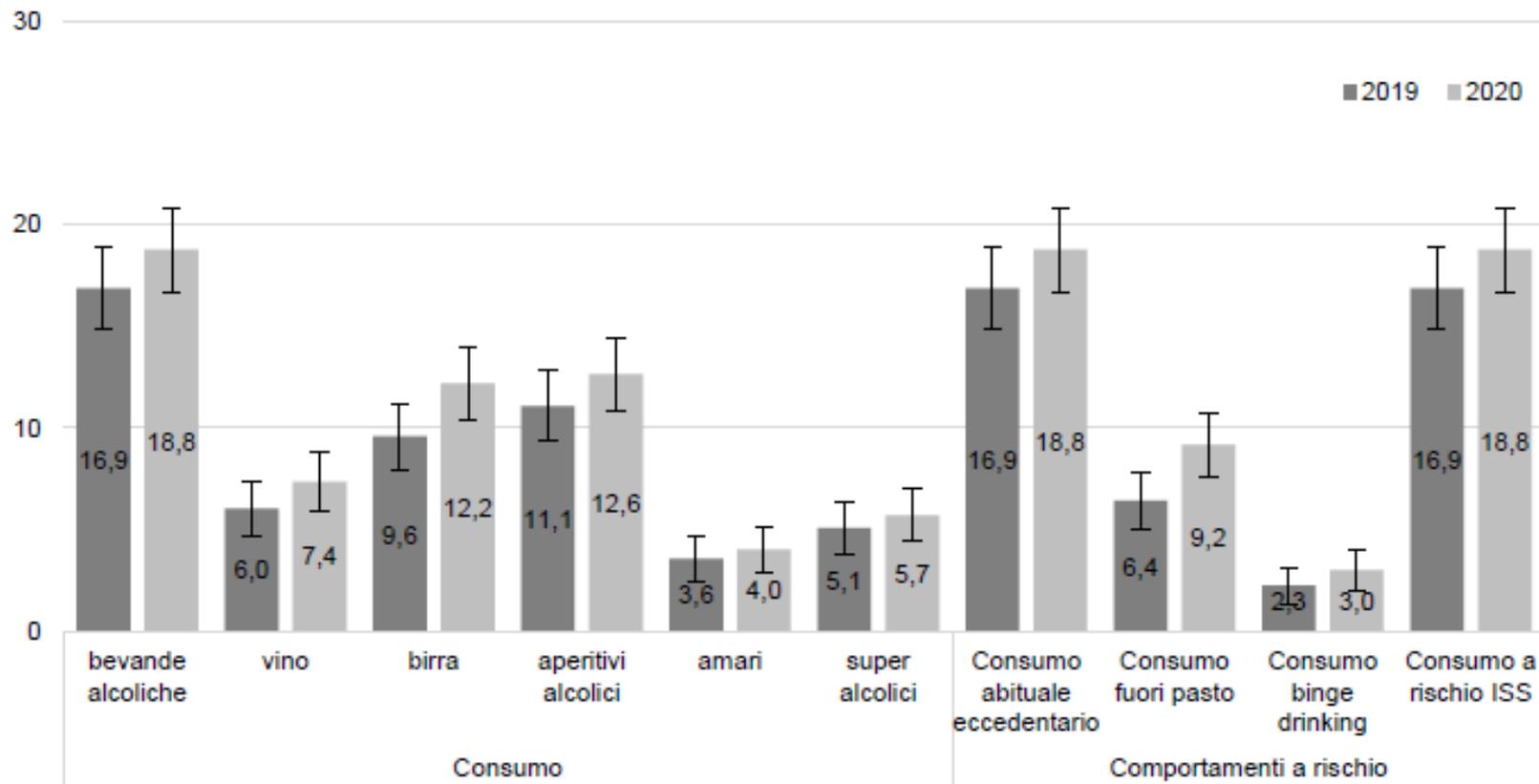


Figura 25. Prevalenze (%) delle consumatrici di bevande alcoliche e dei comportamenti a rischio, donne (età 11-17 anni) (2019-2020)

CONSUMATORI «DANNOSI»

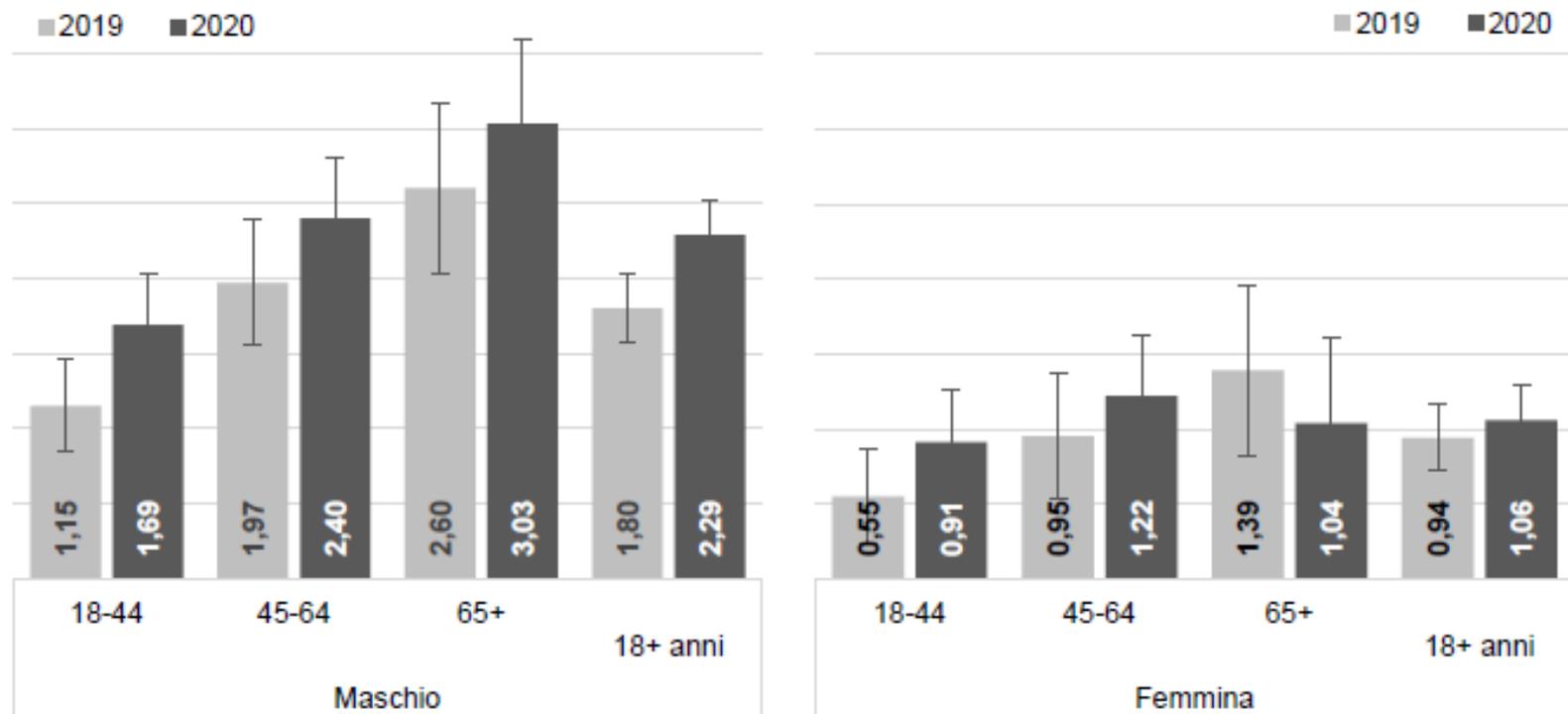


Figura 16. Prevalenza (%) di consumatori dannosi per genere e classi di età (2019-2020)

Fonte: Elaborazioni SISMA, ONA-ISS e WHO CC su dati dell'indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie

VALLE D'AOSTA

- Prevalenza di consumatori di almeno una bevanda alcolica 81,1% M e 59,9% F (superiore alla media nazionale)
- Prevalenza di consumatrici di vino, birra, aperitivi alcolici e superalcolici superiore alle media nazionale
- Consumatori a rischio 32% M e 12,5% F (superiore alla media nazionale)

Regione	Consumatori di bevande alcoliche (%)									
	tutte le		abituali		fuori		binge		a rischio	
	bevande alcoliche		eccedentari		pasto		drinker		(criterio ISS*)	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Italia nord-occidentale	77,0	57,7	14,7	6,7	44,9	24,4	12,3	4,7	24,2	10,4
Piemonte	77,3	55,5 ↓	15,2	6,0	42,8	21,4	11,9	5,0	23,9	10,2
Valle d'Aosta	81,1	59,9	19,9	6,3	53,6	34,2	18,1	7,1	32,0	12,5
Lombardia	76,2	57,8	14,1	6,6	45,9	25,1	13,1	4,9	24,5 ↑	10,2
Liguria	81,0	63,1	16,2	9,4	43,3	27,1	7,6	3,1	22,3	11,7
Italia nord-orientale	79,4	61,3	16,8	8,1	49,6 ↑	28,7	14,9	5,0	28,4 ↑	12,0 ↑
PA Bolzano	80,5 ↑	61,8	12,8	3,9	62,8	40,5	25,2	7,8	35,3	10,4
PA Trento	78,4	58,7	12,5	5,4	57,8	33,7	22,5	5,2	31,8	9,5
Veneto	78,5	59,5 ↓	16,8	6,8	49,0	26,2	14,8	4,7	28,3 ↑	10,7
Friuli Venezia Giulia	78,7	60,8	16,5	6,6	58,1	32,3	18,8	6,5	30,3	11,3
Emilia-Romagna	80,5	63,8	17,9	10,7 ↑	45,5	28,6 ↑	11,8	4,5	26,8	14,1 ↑
Italia centrale	78,1	59,1	13,9	6,6	41,1 ↑	23,3 ↑	9,9	3,6	21,3	9,1
Toscana	77,6	61,9	16,8	7,5	42,5	26,7	11,3	4,2	25,0	10,1
Umbria	78,3	60,9	15,0	8,7	36,7	22,0	8,8	3,4	21,4	10,2
Marche	78,7	59,3	13,4	6,3	41,2	24,0	10,6	3,7	21,3	9,1
Lazio	78,2	56,9	12,0	5,9	40,7 ↑	21,1	9,1	3,3	19,0	8,3
Italia meridionale	76,1	51,8	13,5	5,6	33,4	16,3 ↑	9,8	3,0	20,5 ↑	8,0 ↑
Abruzzo	75,8 ↓	49,2	15,4	4,4	40,8	17,0	13,6	2,3	24,5	6,2
Molise	80,8	53,9	19,3	6,5	49,1	20,2	20,2	5,0	32,9 ↑	10,5
Campania	72,2	48,4	10,2	4,4	28,5	15,1	8,0 ↑	2,6	16,0	6,6
Puglia	77,8	55,0	15,5	7,6	32,7	17,4	8,4	3,7	22,1	10,4
Basilicata	82,4	50,7	17,8	6,3	37,6	14,5	14,2	3,5	26,7	9,2
Calabria	81,9	57,0 ↑	16,1	5,1	40,9	16,9 ↑	12,3	2,9	24,3	7,5
Italia insulare	74,5	47,8	10,3	3,6	37,9	18,0 ↑	9,5	2,4	17,7	5,7
Sicilia	74,1	47,6	8,8	3,4	34,5	17,5 ↑	6,2	1,7	13,8	4,9
Sardegna	76,0	48,3	14,9	4,4	47,8	19,5	19,1	4,5	29,3	8,3
Italia	77,2	56,2	14,2 ↑	6,4	41,6 ↑	22,4 ↑	11,4 ↑	3,9 ↑	22,9 ↑	9,4 ↑

↓ diminuito rispetto al 2019
 ↑ aumentato rispetto al 2019

VALORE
MINIMO
NAZIONALE

Valore inferiore
alla media
nazionale

Valore superiore
alla media
nazionale

VALORE
MASSIMO
NAZIONALE

DECESSI TOTALMENTE ALCOOL CORRELATI

- *Disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di alcol* (ICD-10: F10),

- *Polineuropatia alcolica* (ICD-10: G62.1),

- *Cardiomiopatia alcolica* (ICD-10: I42.6),

- *Gastrite alcolica* (ICD-10: K29.2),

- *Epatopatie alcoliche* (ICD-10: K70),

- *Effetti tossici dell'alcol* (ICD-10: T51.0, T51.1),

- *Degenerazione del sistema nervoso dovuta all'alcol* (ICD-10: G31.2),

- *Pancreatite cronica indotta da alcol* (ICD-10: K86.0)

- *Miopia alcolica* (ICD-10: G72.1) in genere non letale

- *Presenza di alcol nel sangue* (ICD-10: R78.0) in genere non letale

94% dei decessi M/F



Tabella 5. Mortalità per sesso e classi di età per patologie totalmente alcol-attribuibili in Italia. Numero di decessi, tassi standardizzati (*100.000). Italia, anno 2018.

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	Morti	Tasso STD	Morti	Tasso STD	Morti	Tasso STD
15-34 anni	9	0,14	2	0,03	11	0,09
35-54 anni	306	3,20	62	0,64	368	1,91
55+ anni	709	7,20	169	1,44	878	4,06
15+ anni	1024	3,98	233	0,80	1257	2,28

Fonte: Elaborazioni ISS su dati ISTAT dell'“Indagine sulle cause di morte” e della “Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile”.



Figura 21. Mortalità per patologie totalmente alcol-attribuibili nelle Regioni italiane. Tassi standardizzati per 100.000 abitanti (numero di decessi). Popolazione di 15 anni e più, per genere. Italia, anno 2018

Fonte: Elaborazioni ISS su dati ISTAT dell'“Indagine sulle cause di morte” e della “Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile”

QUANTI GIOVANI INTERCETTA IL SERD?

Tavola 3.30 - Nuovi utenti ^(a) ed utenti già in carico al Servizio per le Dipendenze patologiche (SER.D) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per classi di età e sesso (valori assoluti e percentuali) - Anno 2021

CLASSI DI ETA'	Nuovi utenti				Utenti già in carico				Totale	
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi e Femmine	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	
0-15	2	0,19	1	0.09	1	0.09	0	0.38	4	
16-19	28	2,63	5	0.47	8	0.75	5	4.32	46	
20-24	44	4,14	12	1.13	34	3.20	9	9.30	99	
25-29	23	2,16	5	0.47	45	4.23	12	7.99	85	
30-39	39	3,67	4	0.38	129	12.12	39	19.83	211	
40-49	26	2,44	18	1.69	155	14.57	41	22.56	240	
50-59	30	2,82	15	1.41	156	14.66	50	23.59	251	
>59	17	1,60	7	0.66	72	6.77	32	12.03	128	
Totale	209	19.64%	67	6.30%	600	56.39	188	100,00	1064	

OBIETTIVI

- Ridurre l'uso dannoso di alcool è una priorità di salute pubblica
- Riduzione del 10% entro il 2030 (Nazioni Unite, Obiettivi di Salute Sostenibile)
- Obiettivo ostacolato da interferenze di portatori di interesse commerciale (WHO)
- Ridurre l'inasprimento delle problematiche collegate all'uso dannoso durante la pandemia

INTERVENTI PRIORITARI

1. Risposta dei servizi sanitari (Telemedicina, IPIB, screening e intervento breve per il consumo rischioso e dannoso di alcol; disponibilità di interventi terapeutici standardizzati);
2. Marketing delle bevande alcoliche (pubblicità e sponsorizzazioni da parte dell'industria dell'alcol di eventi sportivi e che riguardano i giovani, restrizioni sulle vendite promozionali);
3. Azioni in contesti di vita comune (es. la scuola) e nei luoghi di lavoro (programmi rivolti all'incremento di consapevolezza, evitando modelli privi di efficacia come quello del "bere responsabile" rivolto a minori e giovani, contrasto alle *fake news* e ai falsi miti);
4. Politiche sui prezzi adeguate al contesto sociale, culturale ed economico;
5. Politiche per la riduzione delle conseguenze negative del consumo di alcol e dell'intossicazione (formazione del personale addetto alla somministrazione delle bevande, etichette con le informazioni nutrizionali e sulla salute etc.);
6. Programmi di prevenzione con rinnovo dei sistemi di rilevazione precoce e d'intervento;
7. Protocolli di gestione degli stati d'intossicazione acuta e la gestione nei Pronto Soccorso.

GRAZIE!